



Rendicontazione sociale

RMTF285009

ITI G. FALCONE



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati alla progettualità della scuola

5

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

5

Prospettive di sviluppo

21



Contesto

Nel triennio 2022-2025 il contesto in cui ha operato l'Istituto Paritario Giovanni Falcone, insieme alle risorse disponibili, ha inciso in modo significativo sulle scelte attuate e sul livello di raggiungimento dei risultati programmati nel RAV.

Dal punto di vista **del contesto scolastico e dell'utenza**, l'istituto ha registrato una marcata eterogeneità tra indirizzi e gruppi classe, sia nei livelli di partenza sia nella regolarità delle prestazioni. Questa variabilità ha richiesto un forte investimento nella personalizzazione didattica e nel recupero mirato, influenzando l'organizzazione interna e la distribuzione delle ore dedicate al supporto degli apprendimenti. Tale eterogeneità ha rappresentato un ostacolo rispetto ai traguardi previsti, in particolare quelli relativi alla riduzione delle insufficienze e al consolidamento delle competenze di base.

Per quanto riguarda **le risorse professionali**, il corpo docente ha mostrato un elevato grado di flessibilità e disponibilità alla formazione, soprattutto nelle metodologie attive, nell'uso degli strumenti digitali e nell'inclusione. Tuttavia, la necessità di intensificare sia il sostegno agli studenti con maggiori difficoltà, sia le attività laboratoriali richieste dalle priorità sulle competenze chiave europee, ha talvolta limitato la piena implementazione delle azioni programmate, soprattutto nei periodi di maggiore carico didattico.

Sul piano **delle risorse strutturali e tecnologiche**, la presenza di dotazioni digitali adeguate ha favorito l'uso diffuso degli strumenti compensativi e lo sviluppo di pratiche didattiche innovative, contribuendo positivamente agli obiettivi relativi alle competenze digitali e alla cittadinanza attiva. Tuttavia, la disponibilità non sempre omogenea di spazi e laboratori ha reso complessa la realizzazione sistematica di attività esperienziali in tutti gli indirizzi, rallentando il pieno raggiungimento del traguardo che prevedeva un ampliamento delle esperienze laboratoriali.

Il contesto territoriale e sociale ha influito anche sui risultati nelle **prove standardizzate nazionali**, dove le classi hanno evidenziato livelli inferiori ai benchmark regionali: questa condizione ha richiesto un impegno aggiuntivo in termini di monitoraggio, analisi dei dati e progettazione di interventi mirati, specialmente nelle discipline chiave. L'obiettivo di avvicinarsi o superare la media regionale è risultato condizionato dalla variabilità interna e dalla necessità di rafforzare le competenze di base già nei primi anni.

Per quanto riguarda **gli esiti a distanza**, la difficoltà nel mantenere la tracciabilità dei percorsi post-diploma e la variabilità nella continuità degli studi universitari hanno evidenziato la necessità di potenziare l'orientamento in uscita e il follow-up degli ex-studenti. Le risorse disponibili, pur permettendo l'avvio di azioni specifiche, non sono sempre state sufficienti per garantire un monitoraggio sistematico e capillare, ostacolando il pieno raggiungimento dei traguardi fissati.

Infine, l'attenzione al **benessere scolastico** ha rappresentato una priorità trasversale. Le iniziative realizzate hanno favorito un miglioramento del clima di classe, ma la variabilità tra indirizzi e gruppi ha richiesto un potenziamento ulteriore del monitoraggio e degli interventi preventivi. Le risorse professionali dedicate, pur competenti, non sempre sono risultate sufficienti per rispondere con continuità ai bisogni relazionali e socio-emotivi emergenti.

Nel complesso, il contesto operativo e le risorse disponibili hanno contribuito a orientare le scelte dell'istituto, facilitando in alcuni ambiti lo sviluppo di pratiche innovative e inclusive, ma limitando in altri la piena realizzazione dei traguardi, soprattutto laddove la variabilità interna, le esigenze personalizzate e la necessità di un monitoraggio costante hanno richiesto un impiego maggiore di tempo, professionalità e spazi.





Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana attraverso attività di lettura guidata, produzione scritta, debate, laboratori di scrittura e percorsi di educazione alla comunicazione efficace. Attuazione di progetti di potenziamento della lingua inglese con l'utilizzo di metodologie innovative (cooperative learning, flipped classroom, didattica laboratoriale). Utilizzo di piattaforme digitali e risorse multimediali per l'apprendimento linguistico. Attività di recupero e consolidamento per studenti con difficoltà linguistiche, anche in riferimento agli alunni con BES e DSA.

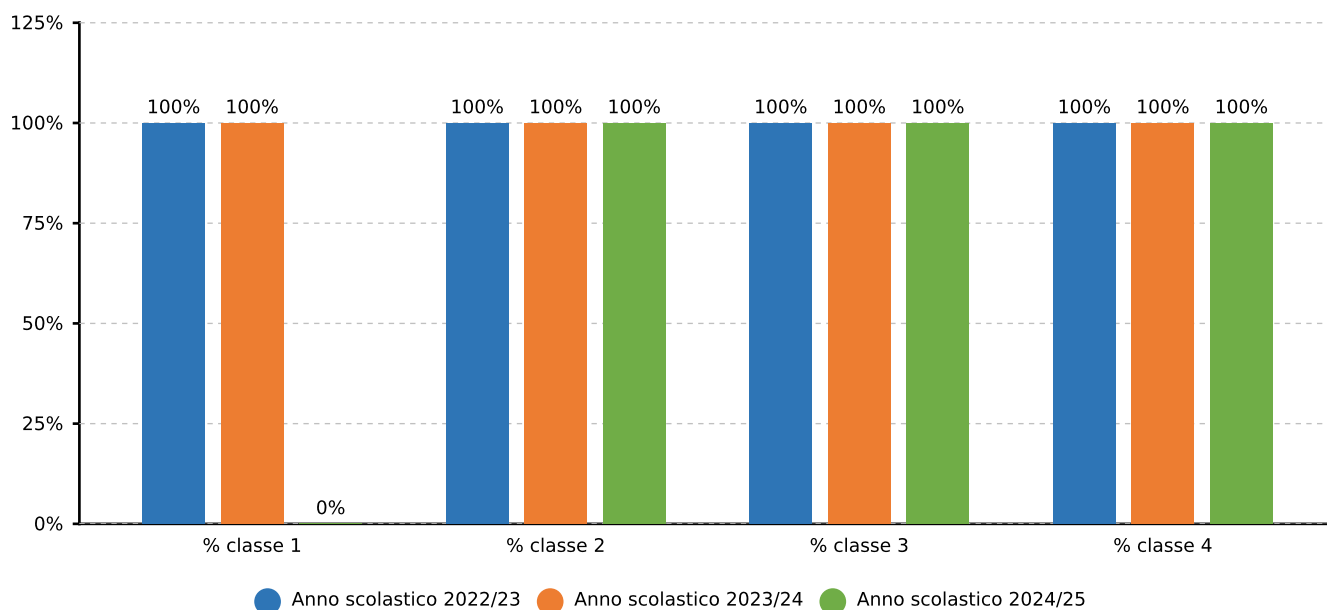
Risultati raggiunti

Miglioramento delle competenze linguistiche in lingua italiana, con particolare riferimento alla comprensione del testo e alla produzione scritta e orale.
Incremento dei livelli di competenza in lingua inglese, come evidenziato dai risultati delle verifiche disciplinari e dalle prove strutturate.
Sviluppo delle competenze comunicative e interculturali degli alunni.
Rafforzamento dell'autonomia degli studenti nell'uso delle lingue straniere in contesti disciplinari e comunicativi.
Riduzione delle difficoltà linguistiche negli studenti coinvolti in attività di recupero e potenziamento.

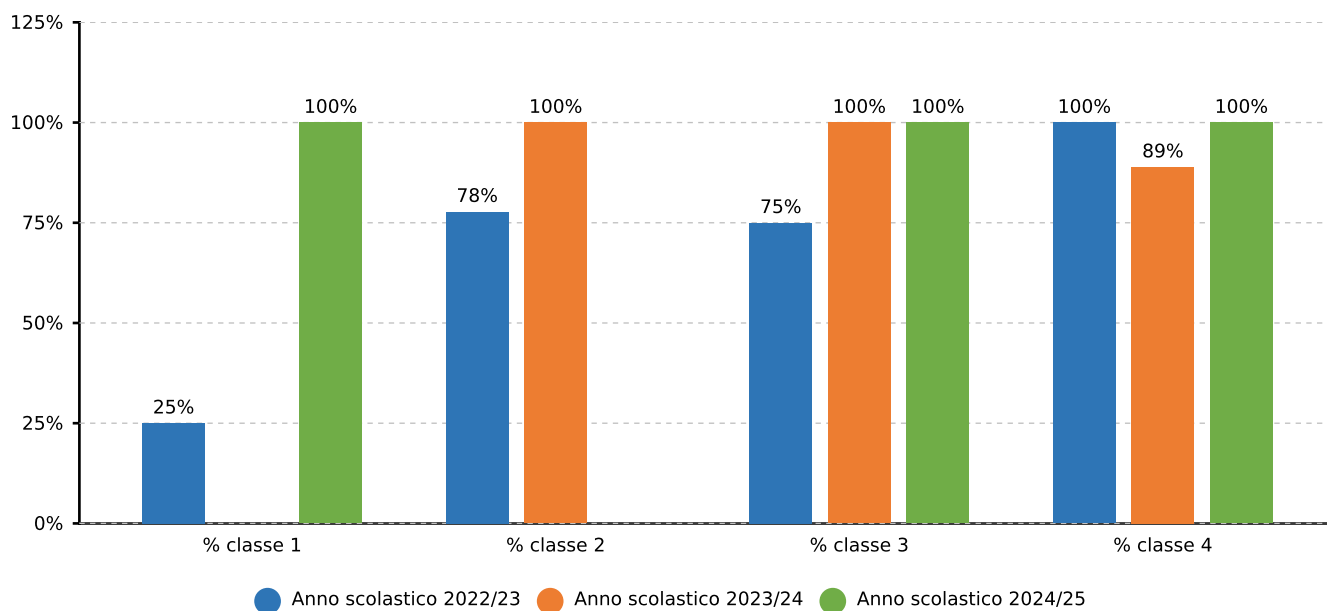
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI

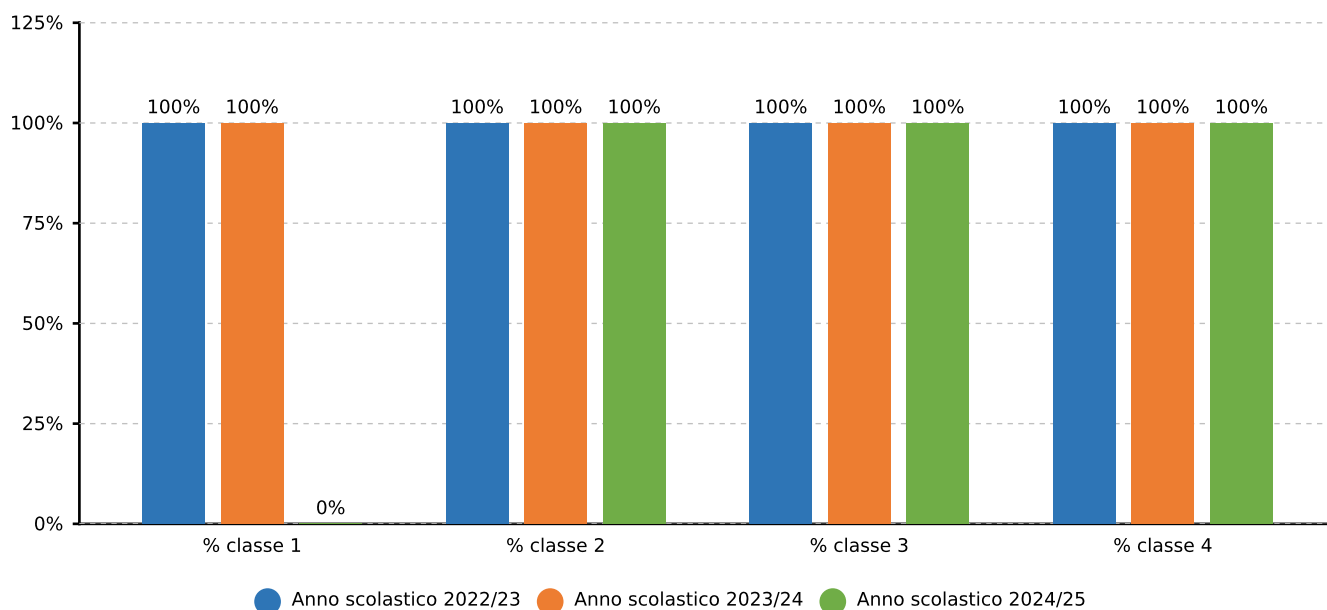


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI

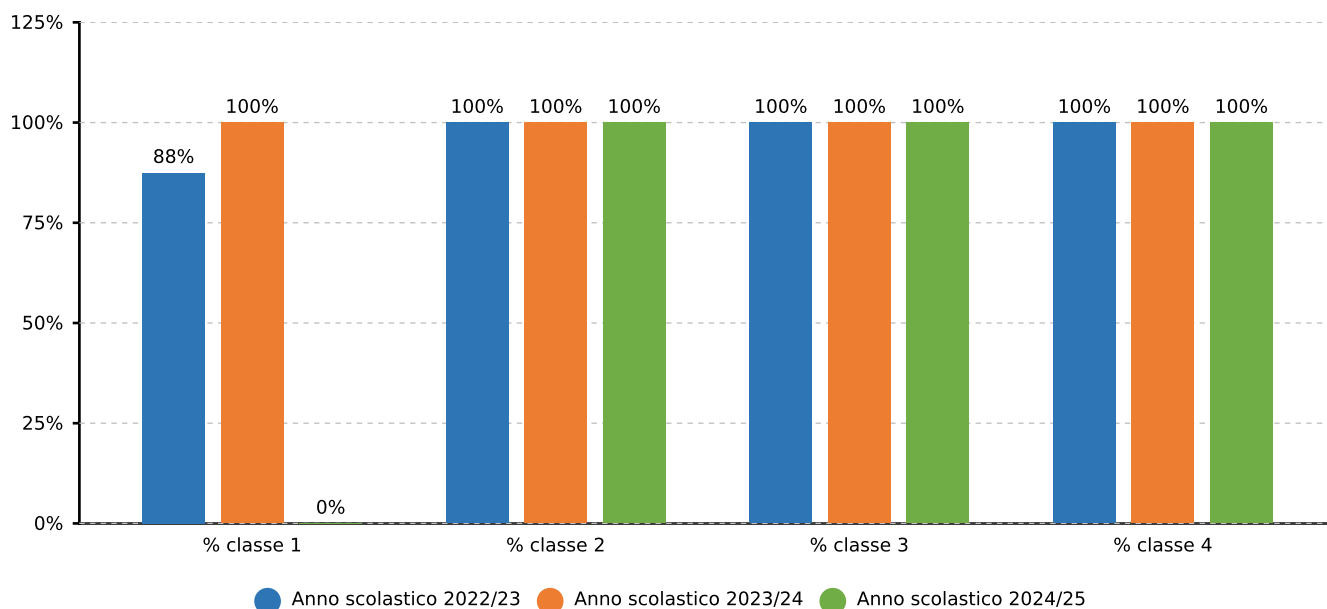




2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI

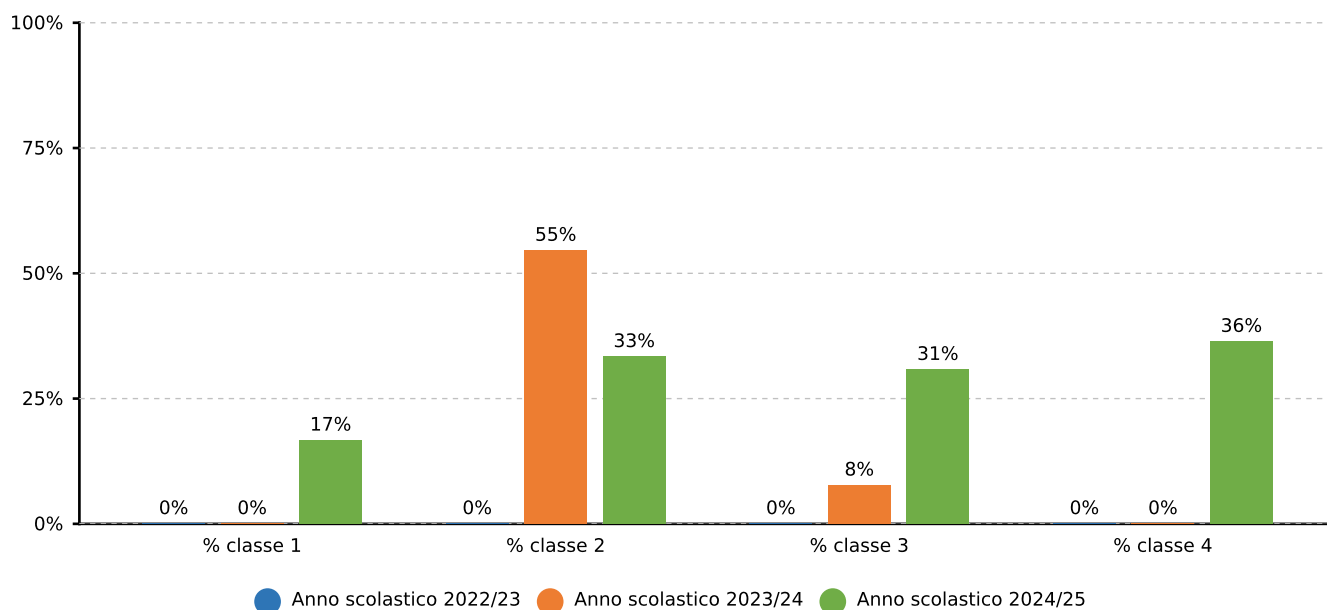


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SCIENTIFICO - SPORTIVO - Fonte sistema informativo del MI

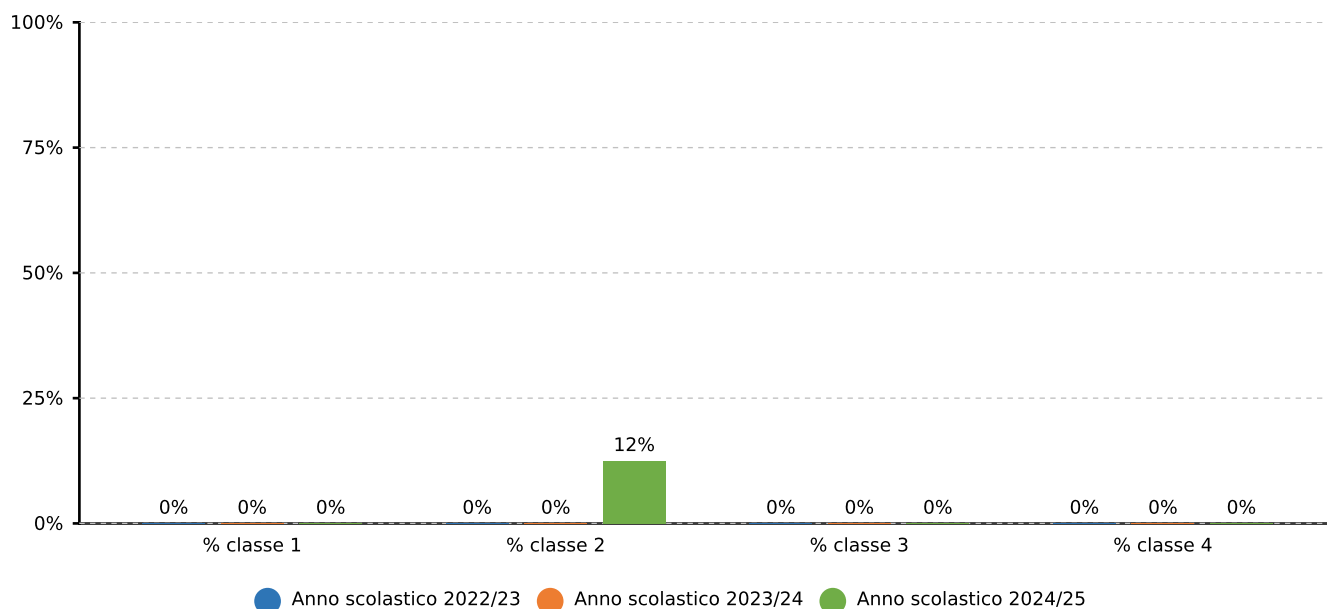




2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI

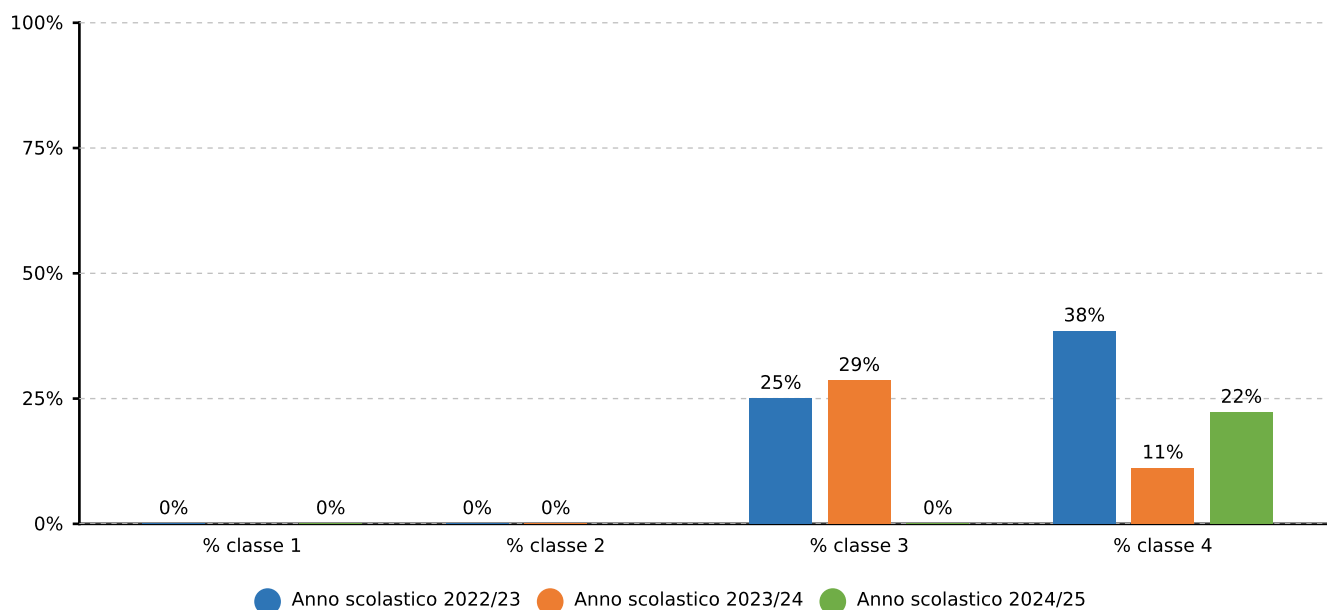


2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI

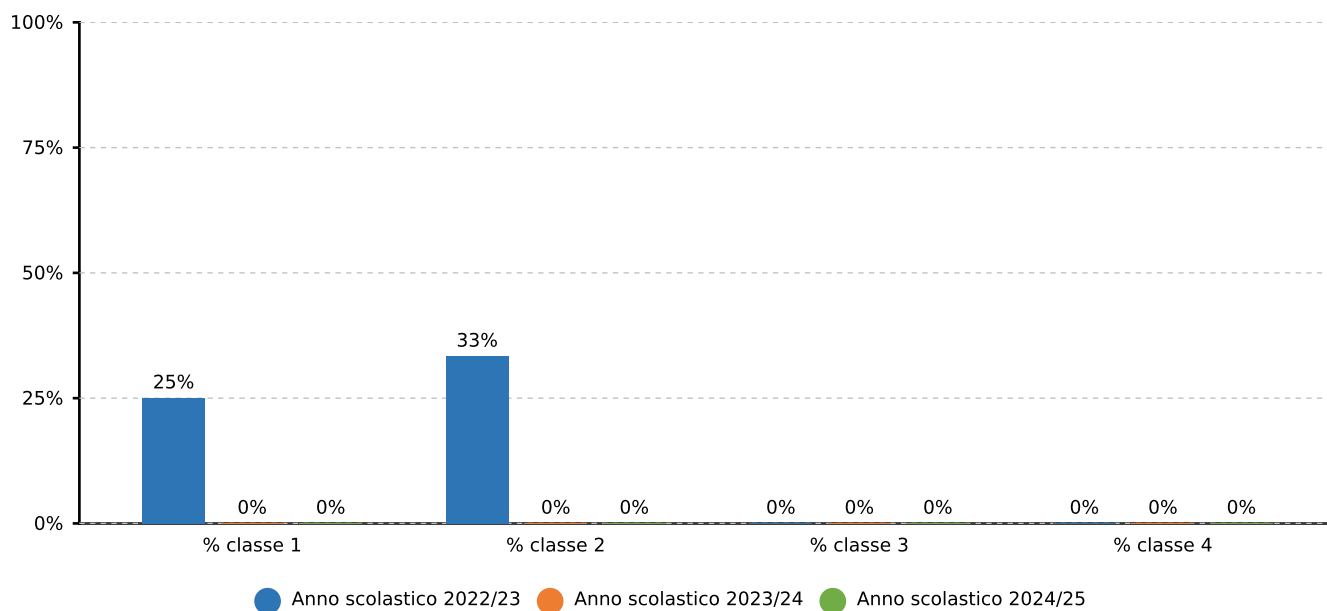




2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI

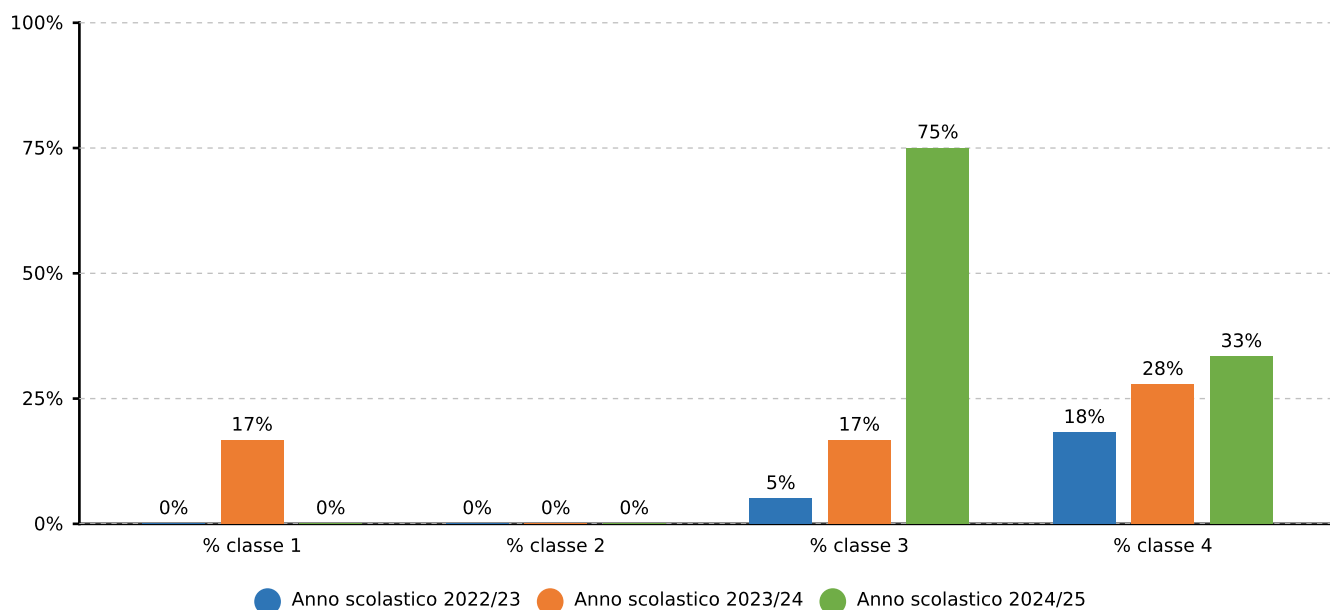


2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI

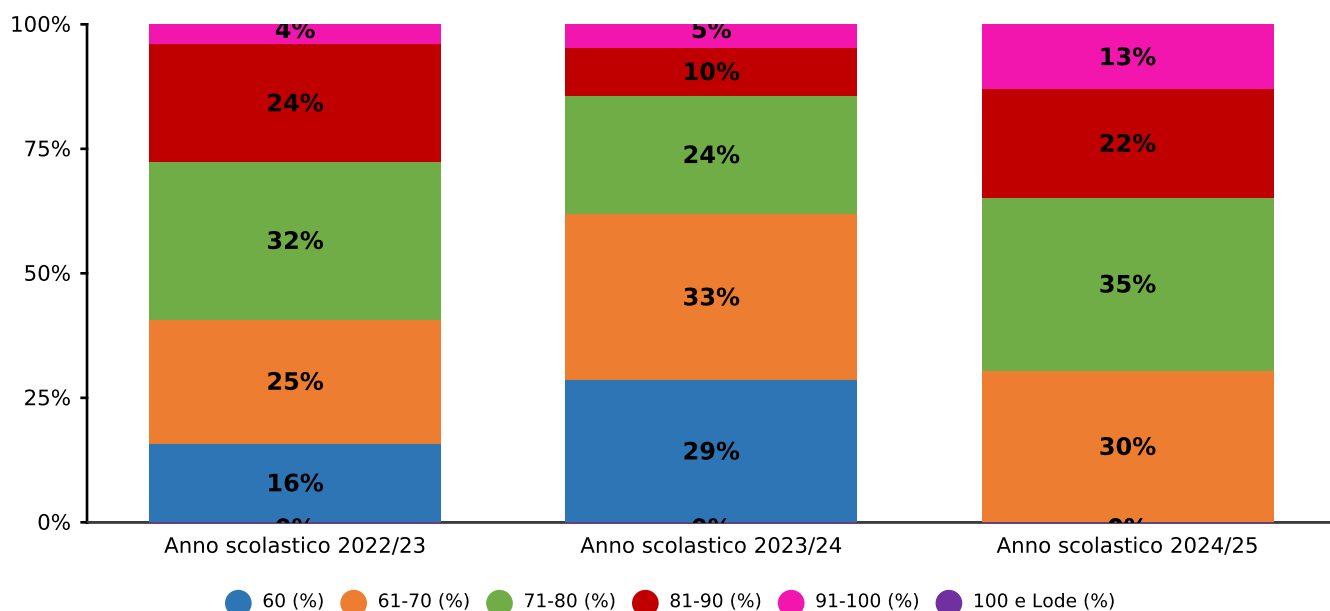




2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - SCIENTIFICO - SPORTIVO - Fonte sistema informativo del MI

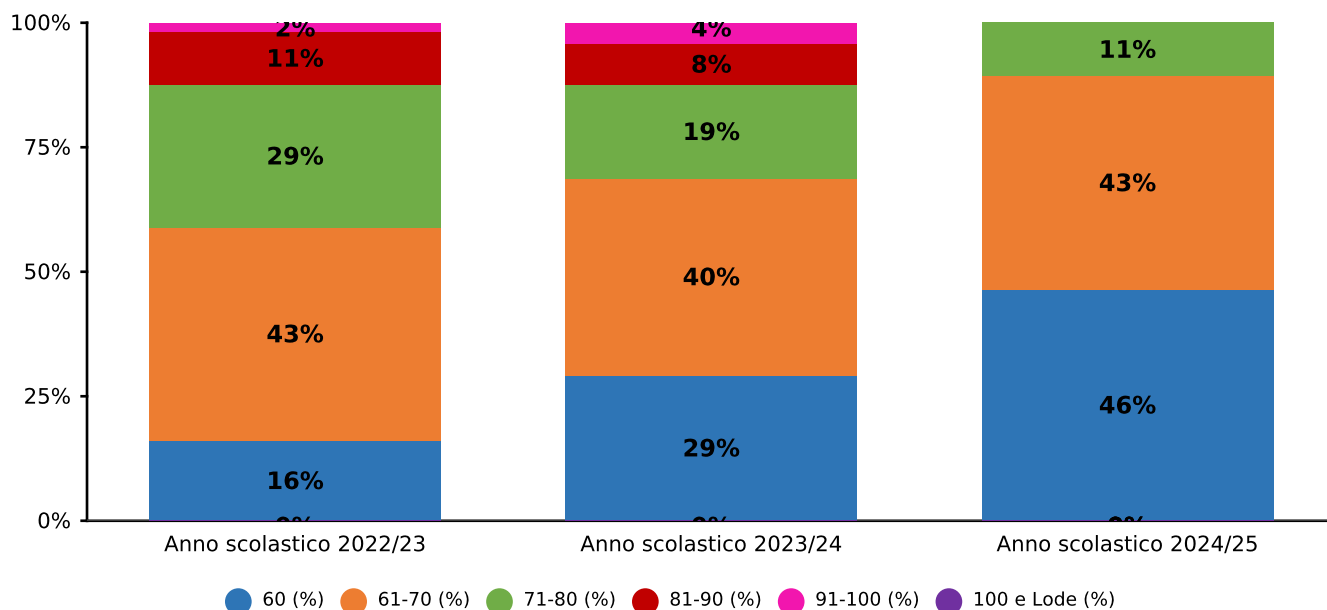


2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI

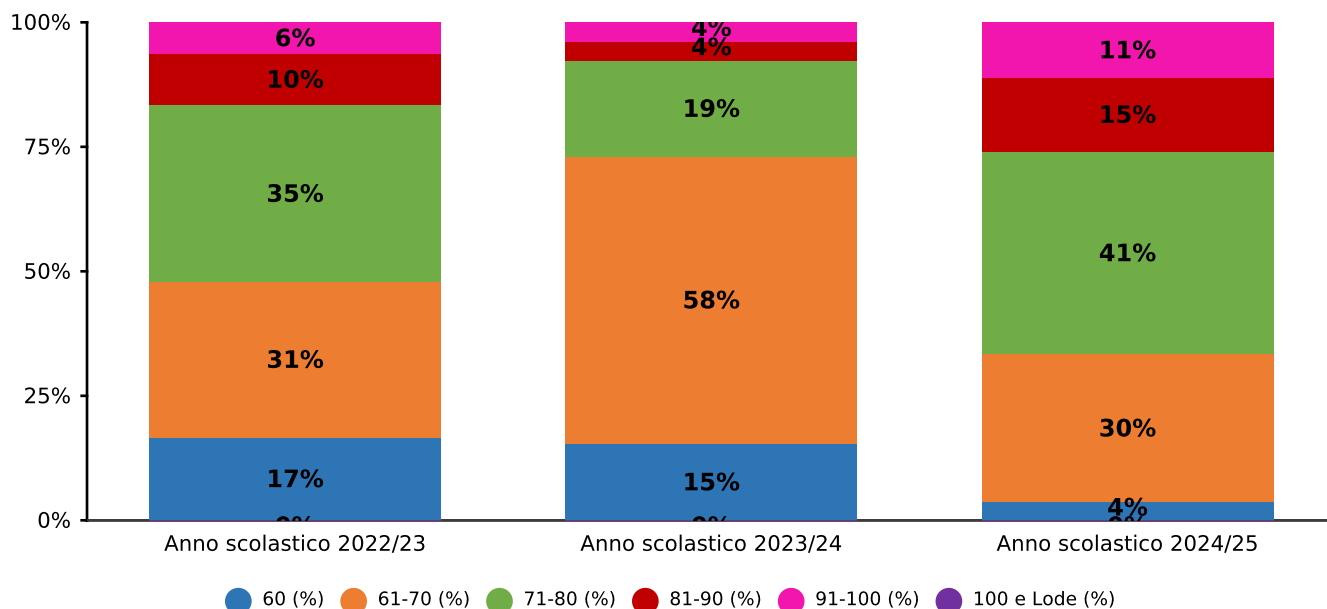




2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI

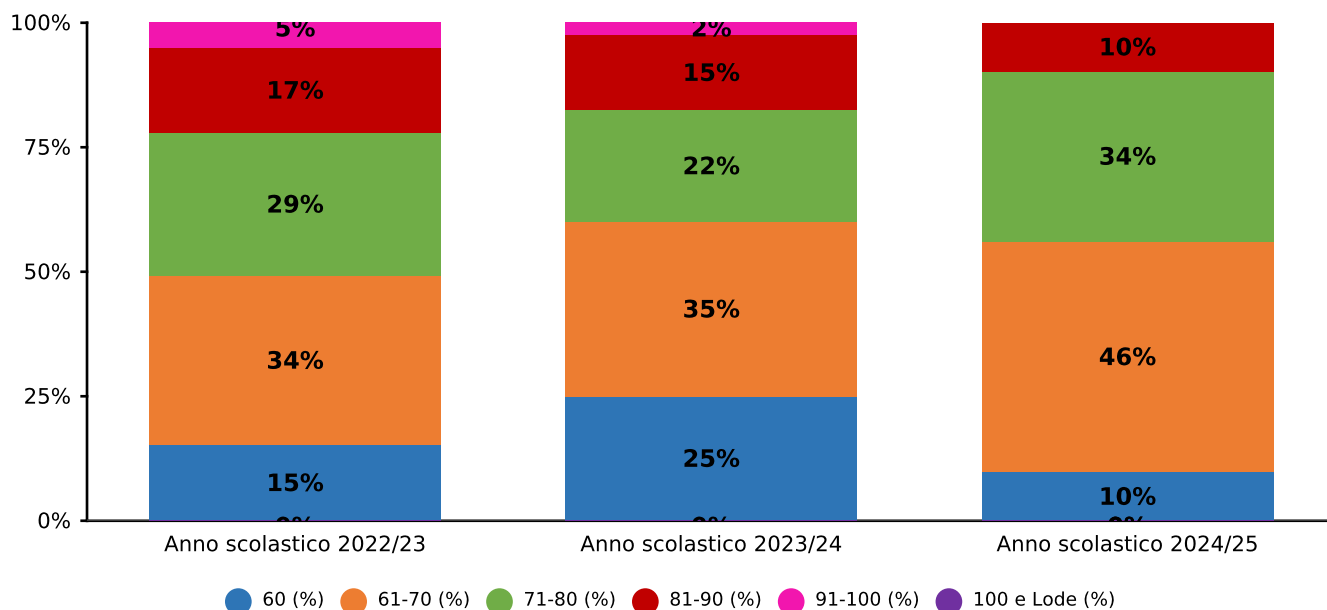


2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI

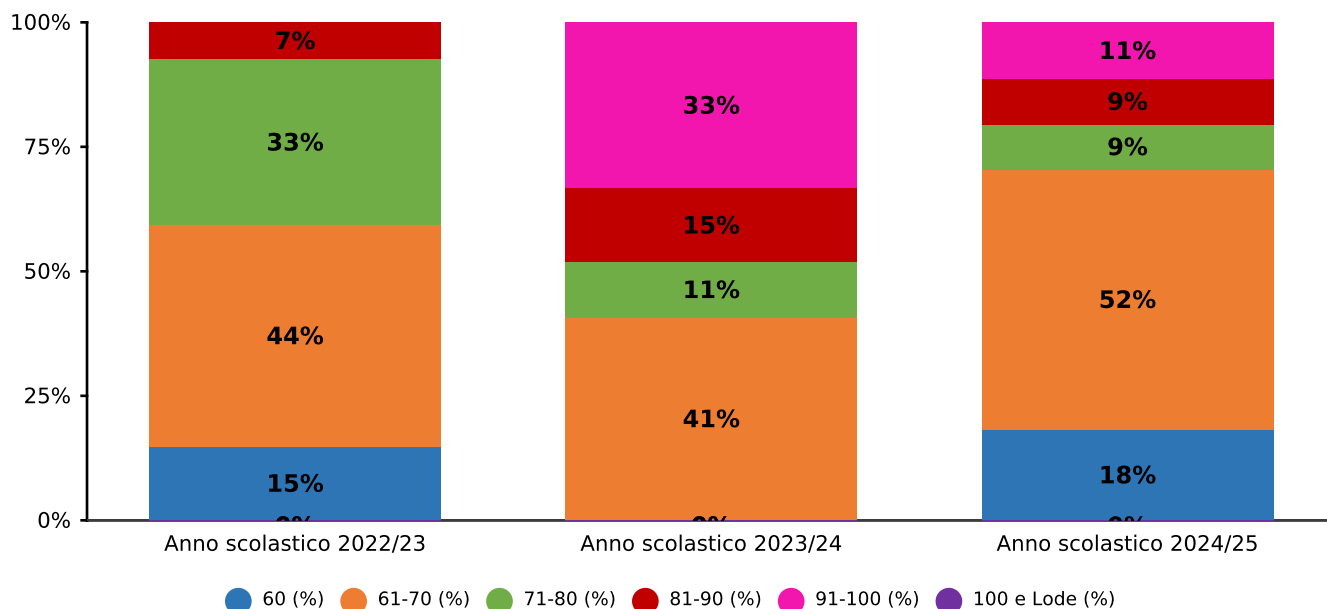




2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI

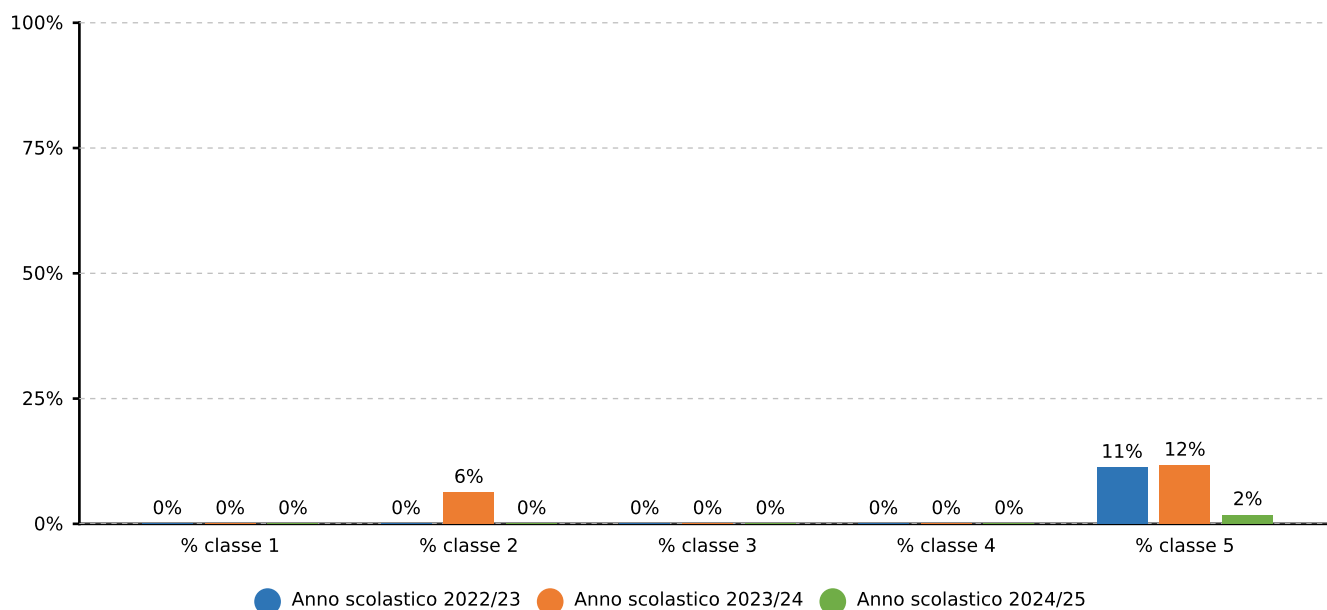


2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - SCIENTIFICO - SEZ. AD INDIRIZZO SPORTIVO - Fonte sistema informativo del MI

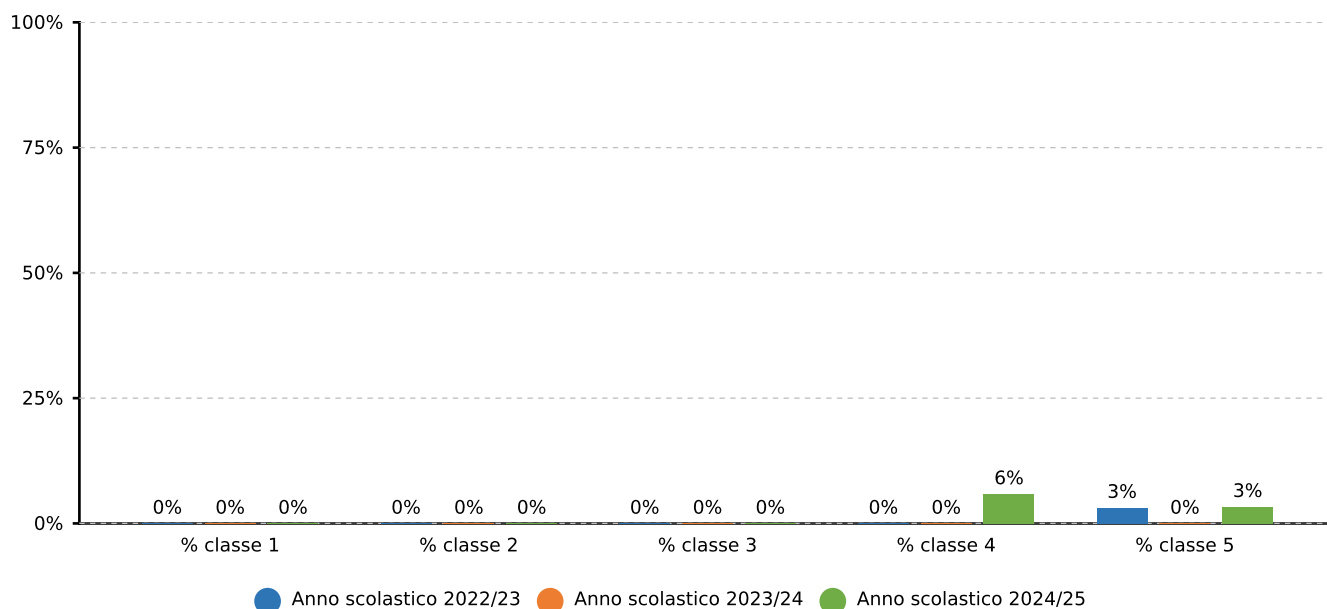




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI

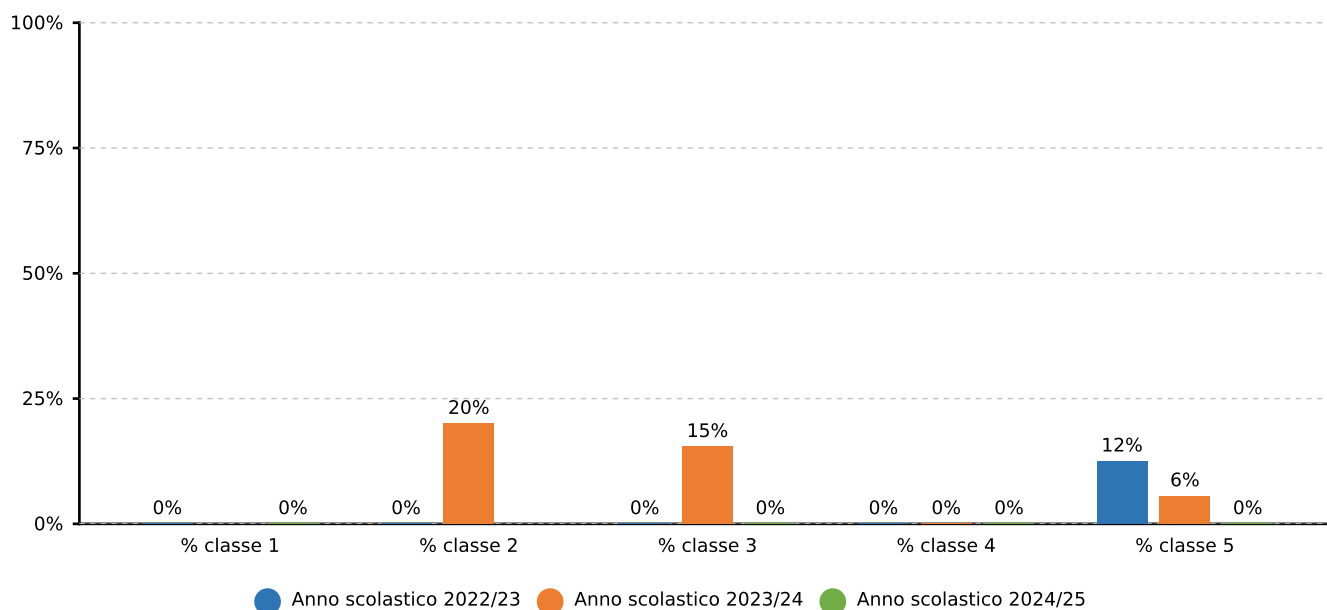


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI

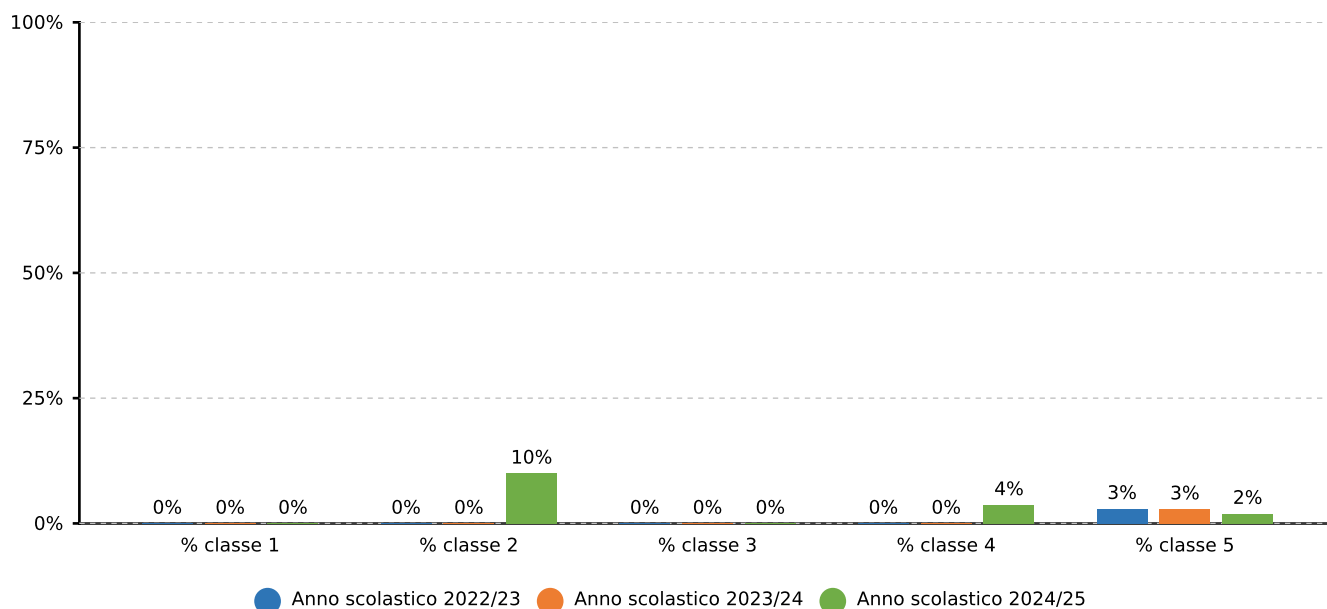




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI

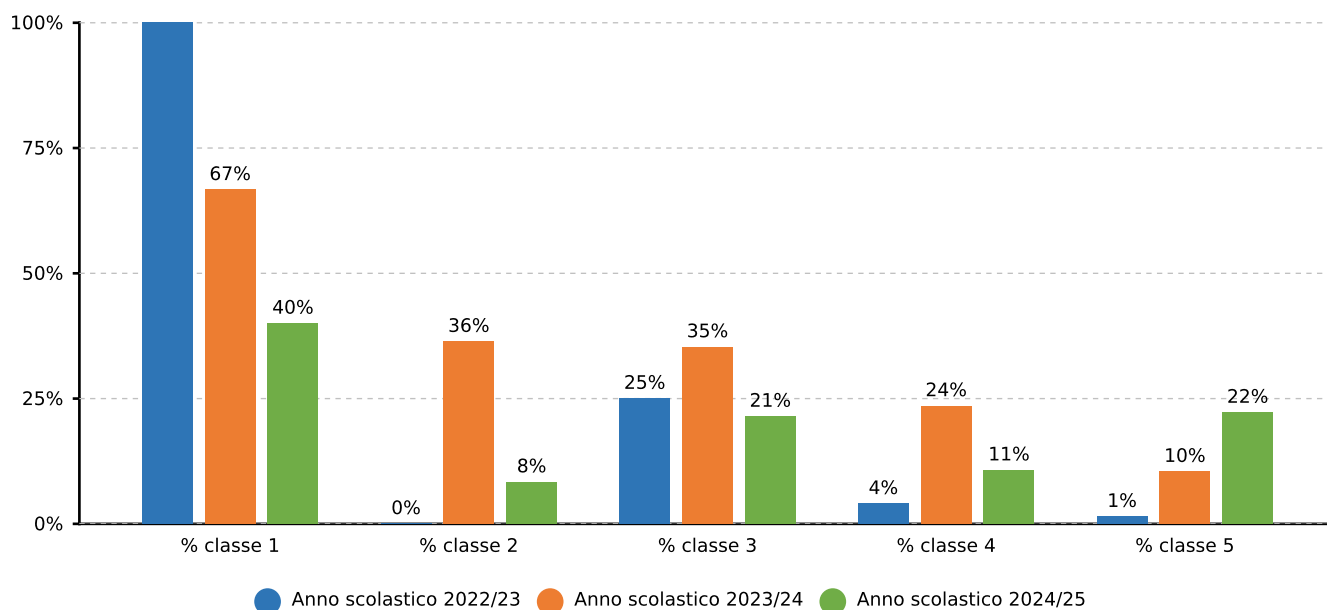


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SCIENTIFICO - SEZ. AD INDIRIZZO SPORTIVO - Fonte sistema informativo del MI

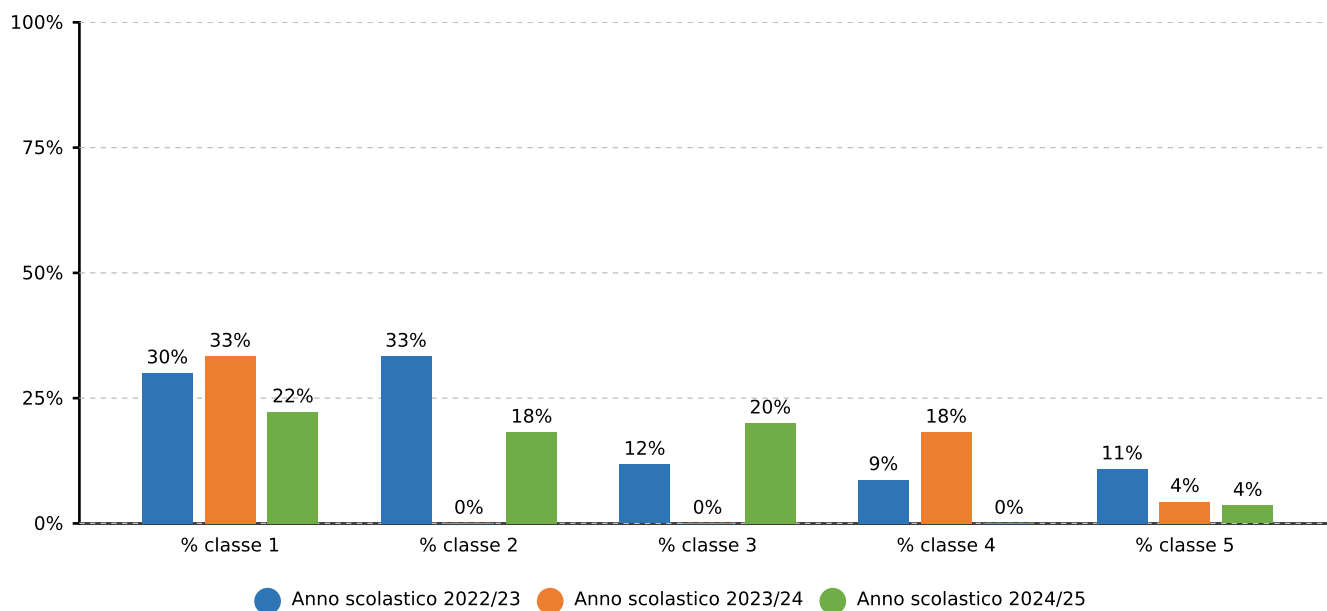




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI

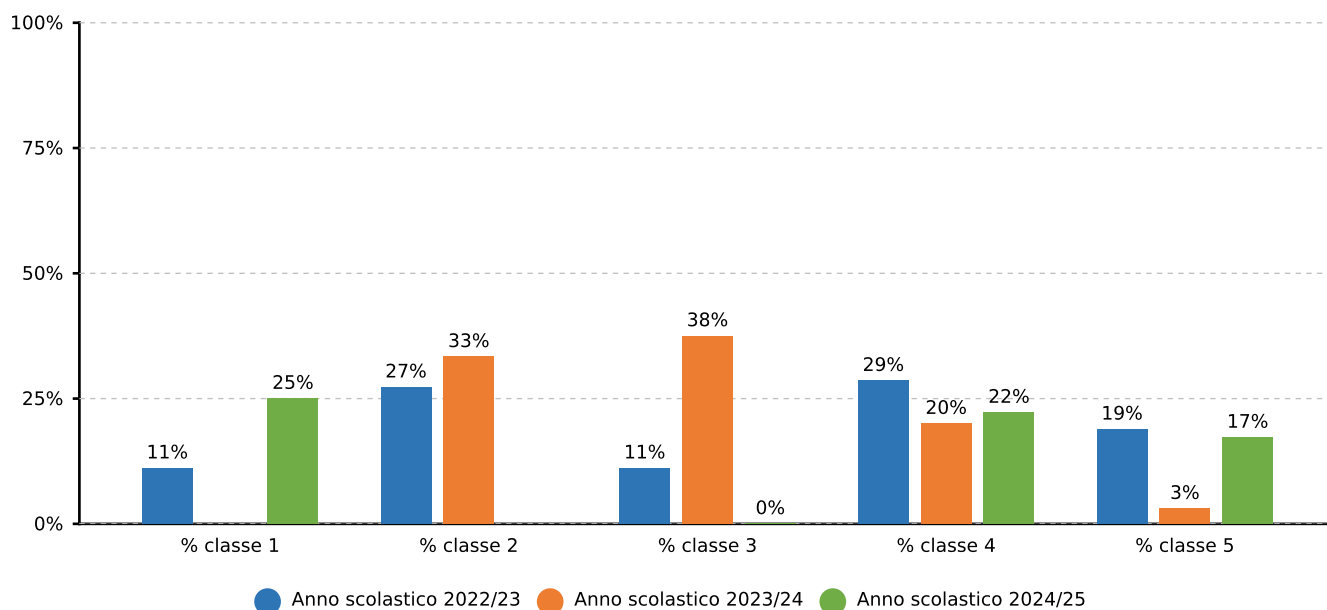


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI

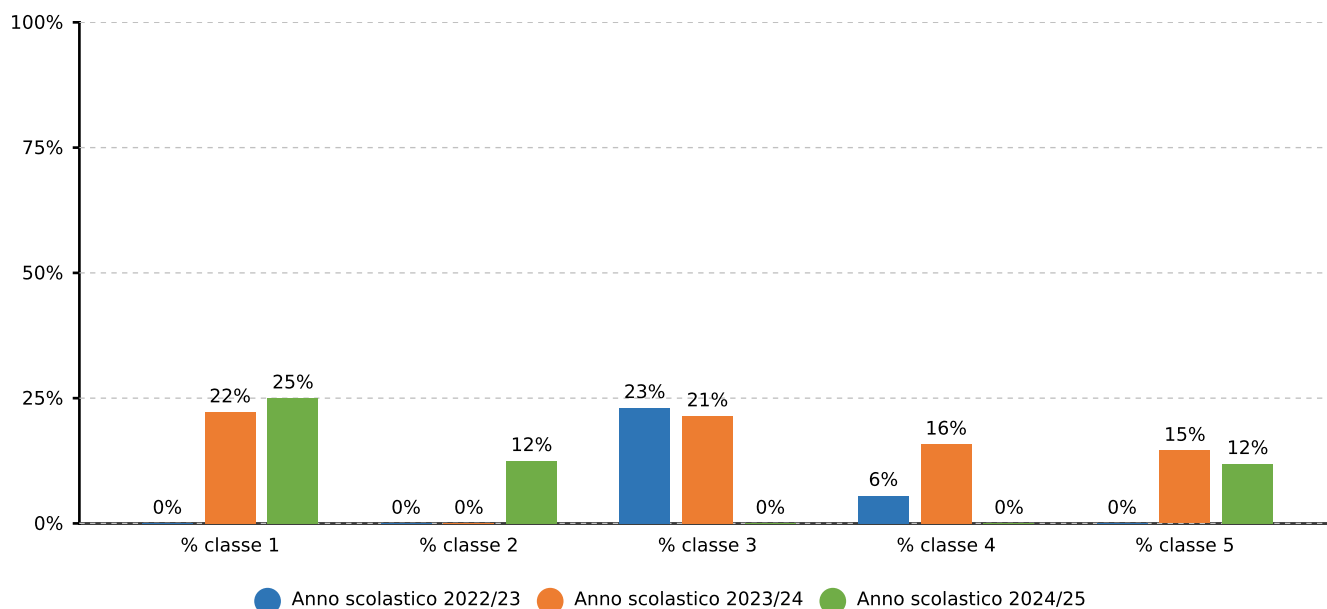




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI

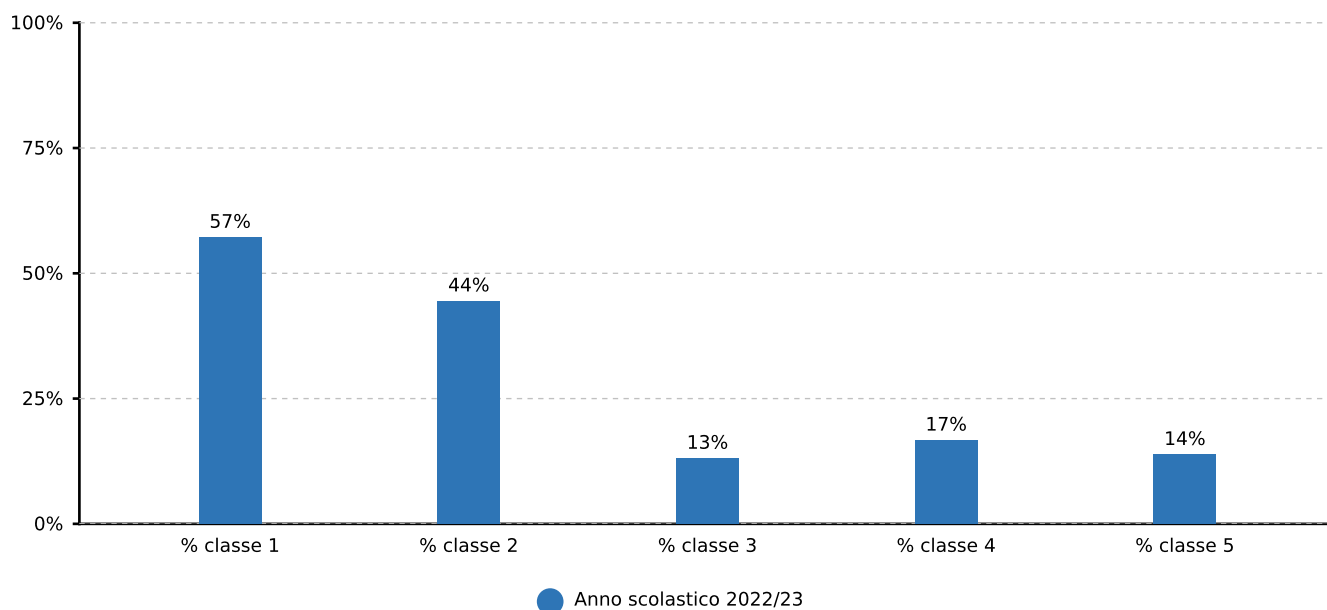


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI

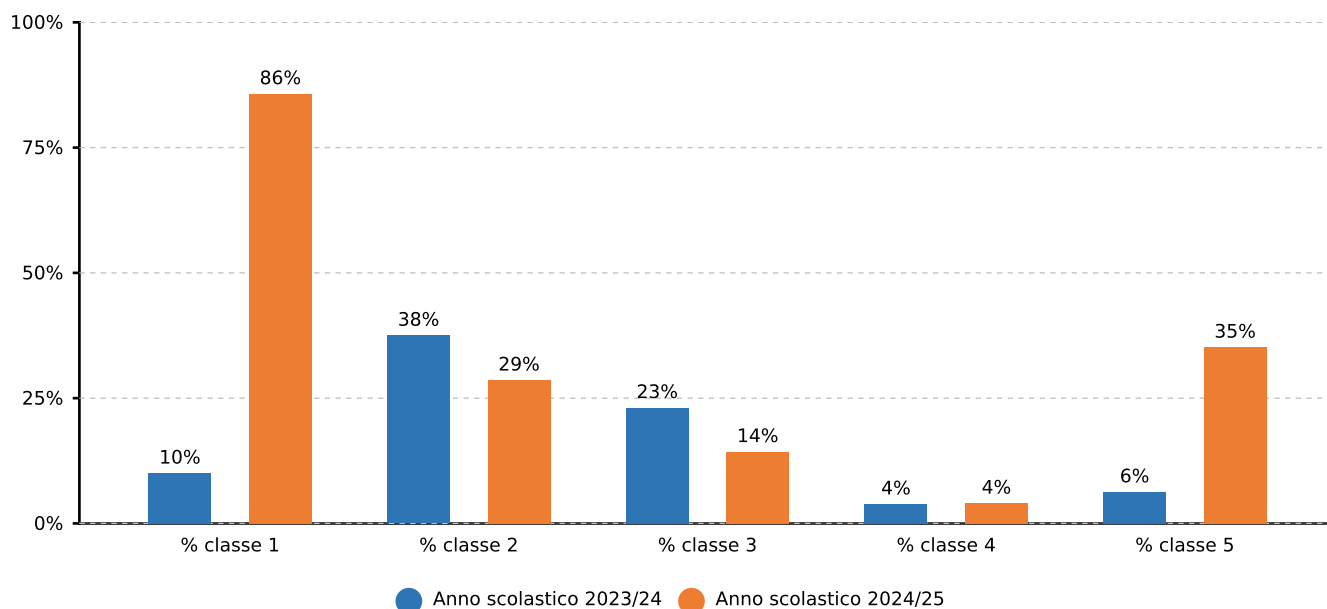




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SCIENTIFICO - SPORTIVO - Fonte sistema informativo del MI

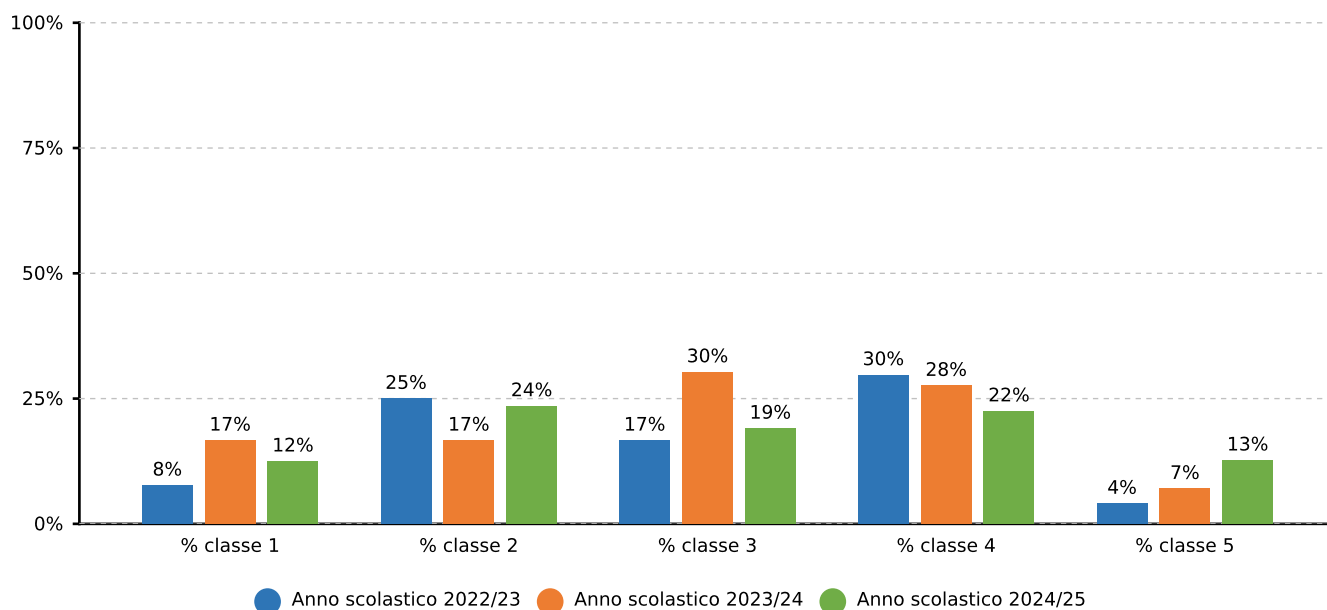


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SCIENTIFICO - SEZ. AD INDIRIZZO SPORTIVO - Fonte sistema informativo del MI

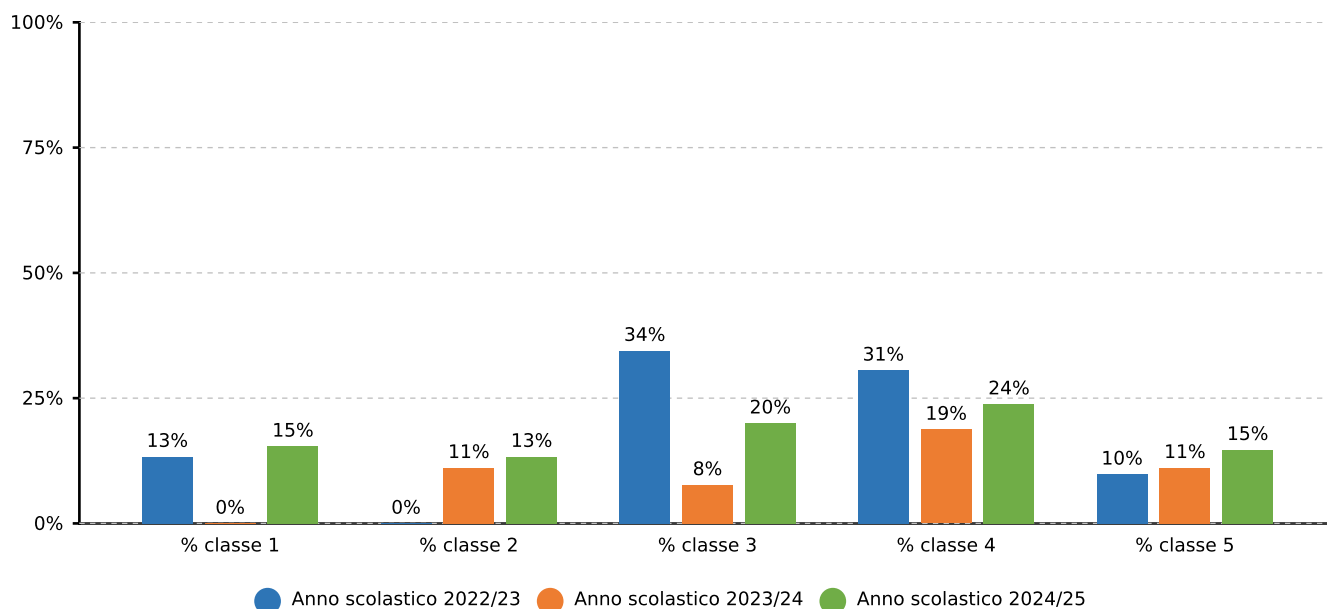




2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI

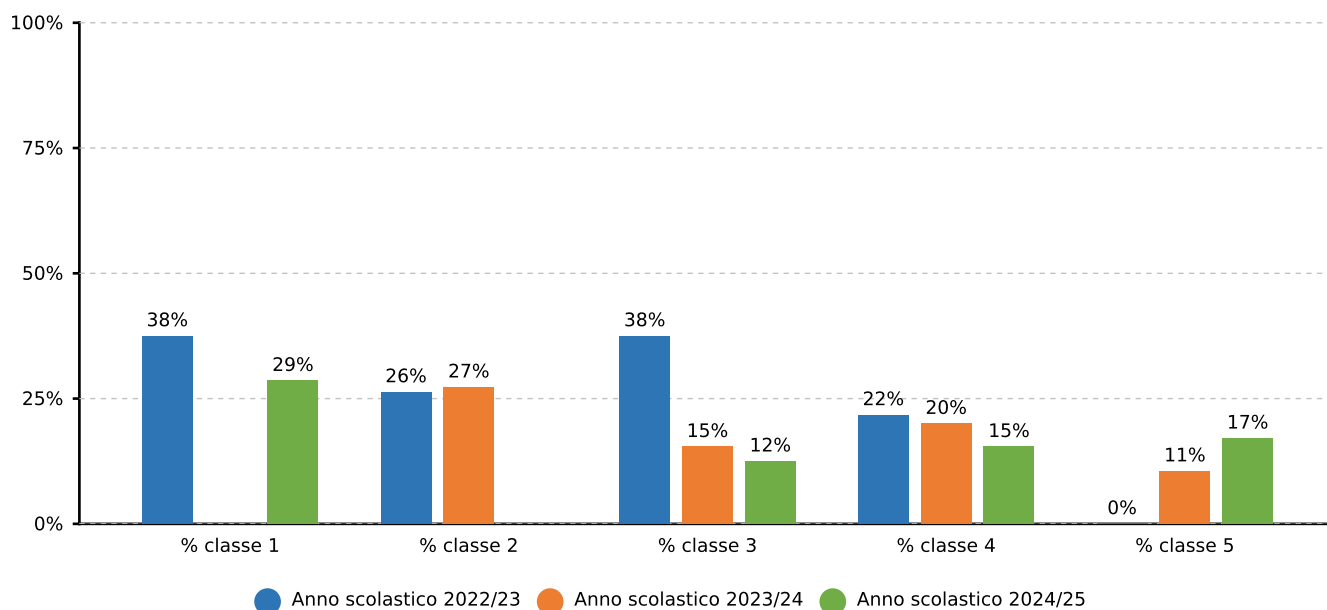


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI

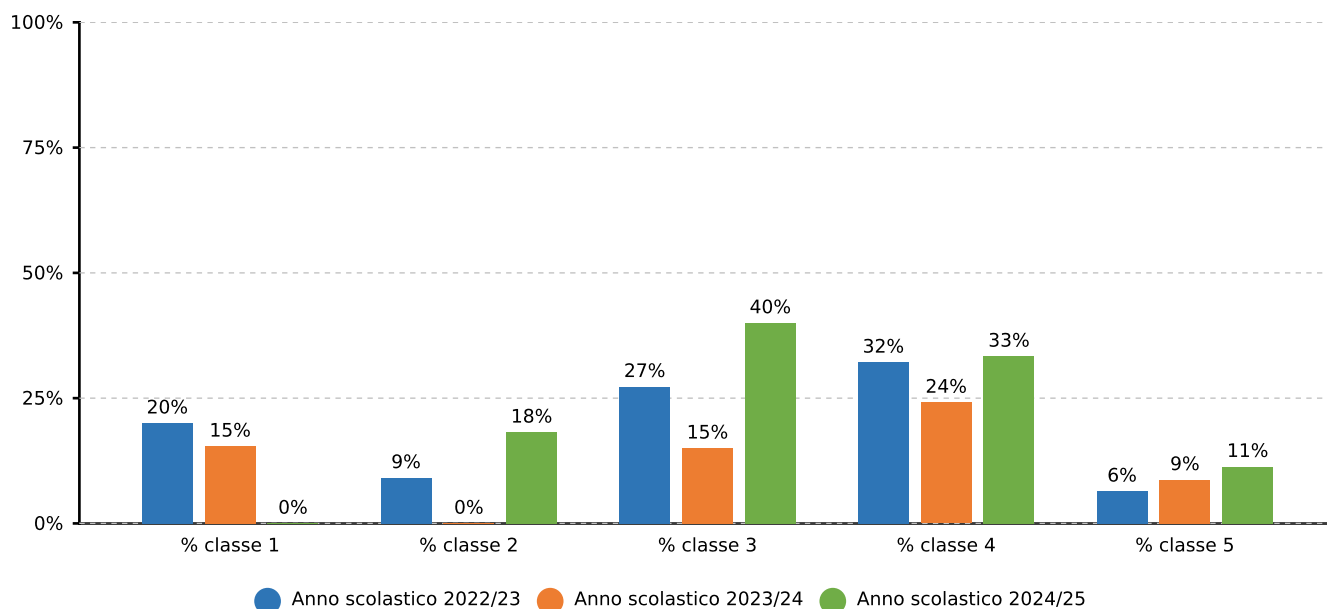




2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI

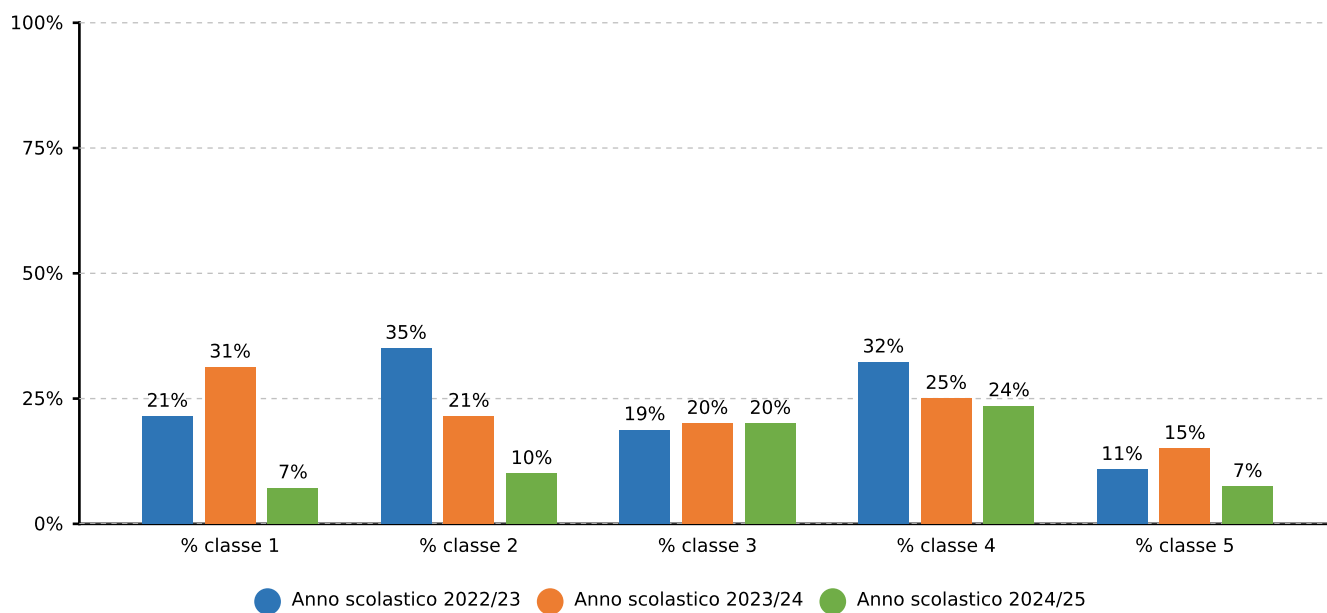


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SCIENTIFICO - SEZ. AD INDIRIZZO SPORTIVO - Fonte sistema informativo del MI





Prospettive di sviluppo

Alla luce dell'analisi effettuata e dei traguardi individuati nel RAV, l'Istituto Paritario Giovanni Falcone individua le seguenti prospettive di sviluppo per il prossimo triennio

1. Rafforzamento delle competenze di base e della continuità didattica

- Consolidare le azioni di recupero e potenziamento già avviate, rendendole più sistematiche e integrate nel curriculum.
- Ridurre la variabilità tra indirizzi e gruppi classe attraverso strategie comuni, monitoraggi periodici e un maggiore coordinamento dipartimentale.
- Incrementare l'uso di strumenti di valutazione formativa, rubriche e protocolli condivisi per migliorare la regolarità delle prestazioni scolastiche.

2. Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI

- Sviluppare percorsi mirati su Italiano, Matematica e Inglese per avvicinare i livelli degli studenti ai benchmark regionali.
- Estendere attività di training specifico, analisi degli errori e didattica basata sui dati.
- Rafforzare la continuità del lavoro sulle competenze linguistico-matematiche già dalla classe prima.

3. Sviluppo delle competenze chiave europee e delle metodologie attive

- Ampliare le esperienze laboratoriali nei diversi indirizzi, rendendole un elemento strutturato dell'offerta formativa.
- Estendere l'applicazione di LIFEComp (competenze personali, sociali e di cittadinanza attiva) in tutte le classi, con attività progettuali verticali.
- Potenziare l'uso di strumenti digitali, software compensativi e piattaforme collaborative, garantendone una diffusione più omogenea.

4. Orientamento potenziato e rafforzamento dei rapporti con il territorio

- Strutturare un sistema stabile di orientamento in uscita e di follow-up degli ex studenti, migliorando la tracciabilità dei percorsi universitari e lavorativi.
- Rafforzare la rete territoriale con università, enti di formazione professionale e aziende, per facilitare scelte consapevoli e opportunità di inserimento lavorativo.
- Incrementare gli incontri di orientamento personalizzato e la collaborazione con famiglie e referenti esterni.

5. Benessere scolastico e clima relazionale



- Rendere sistematiche le rilevazioni annuali sul benessere, utilizzando i dati per progettare interventi mirati nelle classi più critiche.
- Implementare programmi di educazione socio-emotiva, gestione dei conflitti e prevenzione del disagio.
- Favorire una maggiore omogeneità tra indirizzi attraverso protocolli comuni per l'accoglienza degli studenti, la gestione delle relazioni e la presa in carico delle fragilità.

6. Sviluppo professionale del personale

- Proseguire con la formazione su metodologie attive, valutazione formativa, inclusione e didattica digitale.
- Promuovere comunità di pratica, gruppi di lavoro e condivisione di buone pratiche tra docenti dei diversi indirizzi.
- Potenziare la cultura della raccolta e analisi dei dati per supportare decisioni pedagogiche più consapevoli.